



**Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese**
Complesso Ospedaliero
di Rilevo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



Il commento dell'assessore regionale al Diritto alla Salute, Stefania Saccardi: "Un altro importante, e questa volta doppio, intervento eseguito con la chirurgia robotica. I miei complimenti alle équipe che hanno operato. In Toscana abbiamo scelto di fare della robotica una sorta di grande istituto, da governare come una struttura unica. Anche in questo caso, è stato fondamentale il ruolo del Comitato tecnico scientifico del polo robotico regionale"



Siena, 14 novembre 2017 - Effettuato a Siena un doppio intervento di chirurgia robotica cardiaca e toracica, unico in Italia. Il risultato è stato conseguito presso l'AOU Senese, all'interno del Programma di Cardiocirurgia Mininvasiva, coordinato dal dottor Gianfranco Lisi, insieme alla UOC di Chirurgia Toracica, diretta dal professor Piero Paladini.

“Il paziente dell'area grossetana di 73 anni - spiega Paladini - era affetto da una neoformazione polmonare e un'insufficienza mitralica severa, riscontrata durante gli accertamenti preoperatori per la patologia del polmone. Durante la stessa seduta operatoria - prosegue Paladini - è stato quindi risolto il problema cardiaco, con plastica della valvola mitrale, ed è stato asportato un lobo polmonare per l'altra patologia”.

L'assessore regionale al Diritto alla Salute, Stefania Saccardi, commenta così l'ottimo risultato conseguito: “Un altro importante, e questa volta doppio, intervento eseguito con la chirurgia robotica. I miei complimenti alle équipe che hanno operato. In Toscana abbiamo scelto di fare della robotica una sorta di grande istituto, da governare come una struttura unica. Anche in questo caso, è stato fondamentale il ruolo del Comitato tecnico scientifico del polo robotico regionale”.

Il team multidisciplinare chirurgico e anestesiologicalo cardiotoracico ha discusso in precedenza e collegialmente il quadro clinico e concordato l'approccio chirurgico robotico, risultato ottimale viste le condizioni cliniche del paziente. Gli interventi sono stati eseguiti, al termine di questa fase di preparazione, rispettivamente dal dottor Gianfranco Lisi, coadiuvato dai dottori Gianni Capannini e Giulia Guaccio per la parte cardiaca e dal dottor Luca Luzzi, coadiuvato dalla dottoressa Fabiola

Meniconi per la parte polmonare, con il supporto anestesiologicalo del dottor Daniele Marianello e la fondamentale collaborazione di tutte le altre professionalità di sala operatoria, specificatamente formate.

“Importante è stato anche il sostegno - aggiunge Paladini - del Comitato Chirurgia Robotica della Regione Toscana, presieduto dalla professoressa Franca Melfi, e il supporto del professor Franco Roviello, coordinatore della chirurgia robotica senese”.

Il paziente ha trascorso le prime 48 ore in Terapia Intensiva Cardiotoracica, diretta dal dottor Luca Marchetti, ed è stato successivamente trasferito in reparto dove la degenza è proseguita regolarmente senza alcuna complicanza e con un rapido e pieno recupero della funzione cardiaca e respiratoria già prima della dimissione, avvenuta in settima giornata postoperatoria.

“L’utilizzo dell’approccio chirurgico robot-assistito combinato cardiaco e toracico - prosegue Paladini - non è mai stato eseguito prima. L’averlo proposto al nostro paziente consegue ad una consolidata attività robot-assistita in Chirurgia Toracica, con oltre 120 procedure eseguite, cui si associa un’innovativa esperienza nella cardiocirurgia robotica, in particolare nella correzione dei vizi valvolari mitralici. Operare in queste condizioni così innovative e stimolanti - conclude Paladini - rappresenta una sinergia di alto livello a elevata specializzazione nella nostra realtà sanitaria regionale e nazionale”.